

Iniziato il Processo per la morte di Bressan e di Corrado

Lunedì 17 maggio, presso il Tribunale di Tortona, ha preso avvio il processo a carico del torinese Bruno Comoglio, imputato d'aver causato la morte, per tamponamento in Autostrada, di Alessandro Bressan e Corrado Andrea, nella notte del 29 marzo 2009.

Davanti al GUP dott. Sara Moglia ed al P.M. Dott. Silvia Saracino, si sono svolti i primi adempimenti propri dell'udienza preliminare.

Si sono costituiti parte civile la mamma di Bressan, signora Paola Castelli con l'avv. Tino Gogolino; il papà di Bressan, Ezio Bressan con l'avv. Sergio Favretto.

Gli eredi di Corrado Andrea non si sono costituiti parte civile, perchè completamente risarciti, in quanto trasportato.

Il giudice dott. Moglia, con un'articolata e motivata ordinanza, ha emesso come parte civile anche l'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada-ONLUS, rappresentata e patrocinata dall'avv. Sergio Favretto.

L'imputato Comoglio Bruno era difeso dall'avv. Zaccan Gianpaolo del Foro di Torino. Due i fatti singolari. Per la prima volta in Provincia di Alessandria viene ammessa come parte civile l'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada-ONLUS, a tutela degli interessi collettivi delle vittime della strada.

Può essere un utile precedente. Il giudice dott. Moglia, nel notificare l'ordinanza di ammissione, ha posto in risalto il ruolo e la funzione sociale ed esponenziale dell'Associazione, a livello nazionale e territoriale.

Il secondo fatto, degno di nota, è la significativa presenza nel Tribunale di Tortona di una ventina di dipendenti ARFEA S.p.a. che hanno voluto esprimere, a sorpresa, la vicinanza ai coniugi Bressan per la dolorosa e tragica scomparsa del figlio Alessandro, a soli venti anni.

L'investitore Bruno Comoglio, residente a Rivoli e noto organizzatore di eventi a Torino, tamponò l'auto dei giovani alla velocità di oltre 150 Km/h, ed in stato di ebbrezza. Le parti civili chiedono giustizia ed adeguata sanzione penale.

La difesa di Comoglio ha prodotto una nuova consulenza tecnica di parte.

Il Giudice ha rinviato il processo, fissando udienza il prossimo 6 luglio.